

ВОЗРАСТНАЯ ГРУППА 9–11 классы

I. АУДИРОВАНИЕ

Транскрипция:

Niccolò Paganini, famoso violinista italiano, era magro e spilungone fin da ragazzo.

Paganini nacque il 27 ottobre 1782 in Vico della Gattamora, nel cuore della vecchia Genova, non lontano da Porta Soprana, e lì visse fino all'età di dodici anni. Prese dal padre le prime lezioni di musica e cominciò a suonare il mandolino e il violino. Poi andò a Parma a prendere lezioni di violino presso il grande artista e compositore Alessandro Rolla. Da quel momento incominciò per Niccolò una carriera concertistica di grande successo che, per il trentennio della sua attività, gli permise di guadagnare somme favolose.

Il suo debutto al teatro La Scala di Milano nel 1813 fu trionfale e la fama della sua bravura si diffuse in tutta Europa. Il suo aspetto era particolare: allampanato, gli occhi neri e spiritati, i capelli lunghi e spettinati, il grande naso aquilino spiccavano sul suo volto pallidissimo. Vestiva sempre di scuro e questo gli dava quell'alone di mistero di cui andava molto fiero. Intorno alla sua figura fiorirono numerose leggende. Alcuni dissero che per i meravigliosi effetti ottenuti dal suo violino aveva fatto un patto con il diavolo, altri sostennero che il violino era magico e altri ancora che non studiava mai e che usava lo strumento solo davanti al pubblico. A Vienna, mentre eseguiva un pezzo dal titolo particolarmente suggestivo, "Le Streghe", molte signore svennero per l'emozione e raccontarono che mentre suonava il "Cannone", così Paganini amava chiamare il suo violino, gli era comparso a fianco il demonio. Tutti questi pettegolezzi, di fatto, riuscirono solo ad accrescere la sua fama.

Di certo c'è che le sue capacità artistiche erano eccezionali, specialmente quando eseguiva brani famosi trasportandoli sulla sola quarta nota, ottenendo tuttavia la pienezza di suono di un'orchestra intera.

Il talentuoso violinista che affascinò tante platee morì a Nizza nel 1840 e fu sepolto nel cimitero di Parma. Il famoso "Cannone" fu donato alla città di Genova, che lo custodisce a Palazzo Tursi, sede del Comune. Ogni anno, a partire dal 1954, al vincitore del Concorso Internazionale di violino "Premio Paganini" viene concesso di suonare il magico strumento del violinista genovese.